



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI

Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP
Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo

Servizio Assetto del Territorio
Ufficio di Piano- Sistema Informativo Territoriale



VAS

del Piano Territoriale di Coordinamento
della Provincia di Barletta Andria Trani

Rapporto di valutazione sugli esiti della fase di consultazione del RAP

novembre 2012

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRAINI

Francesco Ventola
Presidente

Domenico Campana
*Assessore alla Pianificazione territoriale, urbanistica,
edilizia scolastica, politiche agricole e forestali*

SETTORE URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, PTCP, PAESAGGIO, GENIO CIVILE, DIFESA DEL SUOLO

Ing. Vincenzo Guerra
Dirigente – Responsabile del procedimento

Settore Polizia Provinciale e Protezione Civile Caccia e Pesca
Dott. Francesco Paolo Greco - *Dirigente*

Settore Cultura Sport e Turismo - Politiche Sociali
Dott.ssa Lisa Pietropaolo – *Dirigente*

Settore Ambiente, Energia, Aree Protette
Settore Rifiuti e Bonifiche
Avv. Vito Bruno - *Dirigente*

Settore Edilizia e Manutenzione ed Impianti Termici
Ing. Mario Maggio - *Dirigente*

Settore Politiche Comunitarie e Servizi Attivi al Cittadino
Dott.ssa Angela Lattanzio - *Dirigente*

Settore Sviluppo Produttivo - Agricoltura e Aziende Agricole
Dott. Carmelo Roseto - *Dirigente*

Coordinamento Scientifico Politecnico di Bari – Dipartimento ICAR

Prof. Nicola Martinelli - *responsabile scientifico*
Prof. Sergio Bisciglia - *aspetti della concertazione/partecipazione*
Arch. Silvana Milella – *architettura della piattaforma GIS*

Prof. Arch. Maria Valeria Mininni – *aspetti paesaggistici*
Prof. Giuseppe Carlone – *aspetti storici e beni culturali*
Arch. Anna Floriello – *collaboratrice*

Ufficio di Piano

Ing. Vincenzo Guerra
Supervisione e coordinamento tecnico

Arch. Mauro Iacoviello
*Responsabile Servizio Assetto del Territorio - Coordinamento
operativo strutture tecniche*
Sistema ambientale / ecologia / paesaggio / usi del territorio /
sistema insediativo e morfologico-funzionale / infrastrutture e mobilità

Ing. Francesco Lomoro
*Sistema degli usi del territorio / sistema insediativo e morfologico-
funzionale / infrastrutture e mobilità*

Ing. Vincenzo Lopopolo
Sistema ambientale

Ing. Alessandro Maggio
Sistema ambientale / paesaggio / infrastrutture e mobilità

Arch. Francesco Patruno
Sistema del paesaggio / sistema insediativo e morfologico-funzionale

Sistema Informativo Territoriale

Ing. Nicola Lopez
Arch. Cosimo Damiano Lovascio
Ing. Francesco Lomoro
Ing. Vincenzo Lopopolo

Comitato di Coordinamento

Settore Infrastrutture Trasporti e Viabilità
Ing. Giuseppe Merra - *Dirigente*

Tavolo di Coordinamento in materia di Uso e Governo del Territorio

Comune di Andria
Avv. Nicola Giorgino - *Sindaco*
Ing. Giovanni Tondolo - *Dirigente*

Comune di Barletta
Ing. Nicola Maffei - *Sindaco*
Ing. Ernesto Bernardini - *Dirigente*

Comune di Bisceglie
Avv. Francesco Spina - *Sindaco*
Arch. Giacomo Losapio - *Dirigente*

Comune di Canosa di Puglia
Dott. Ernesto La Salvia - *Sindaco*
Ing. Fabrizio Cannone - *Dirigente*

Comune di Margherita di Savoia
On. Gabriella Carlucci - *Sindaco*
Arch. Luigi Troso - *Dirigente*

Comune di Minervino Murge
Dott. Rino Superbo - *Sindaco*
Ing. Raffaele Moretti - *Dirigente*

Comune di San Ferdinando di Puglia
Dott. Michele Lamacchia - *Sindaco*
Geom. Marcello Rondinone - *Dirigente*

Comune di Spinazzola
Dott. Nicola Di Tullio - *Sindaco*
Arch. Cinzia Rotondella - *Dirigente*

Comune di Trani
Avv. Luigi Riserbato - *Sindaco*
Ing. Giuseppe Affatato - *Dirigente*

Comune di Trinitapoli
Avv. Francesco Di Feo - *Sindaco*
Arch. Salvatore Grieco - *Dirigente*

Parco Nazionale Alta Murgia
Dott. Cesare Veronico - *Presidente*
Dott. Fabio Modesti - *Direttore*

Concertazione

Regione Puglia
Provincia di Foggia
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

INDICE

1. PREMESSE	4
<i>1.1 Dal Rapporto Ambientale Preliminare al Rapporto Ambientale Intermedio (1) del DPP</i>	<i>4</i>
<i>3.2.3 Le invarianti culturali e della programmazione/pianificazione vigente (comunitaria, nazionale, regionale) (cfr. punto “e” - Allegato VI)</i>	<i>14</i>
<i>3.3.3 Sensibilità ambientale</i>	<i>17</i>
<i>3.5.1 Valutazione di Incidenza (cfr. punto “d” - Allegato VI)</i>	<i>19</i>
<i>Disegno di Legge Regionale (Puglia) in materia di Valutazione Ambientale Strategica</i>	<i>24</i>

Allegato - Tavola “mappa concettuale/partecipata della sensibilità ambientale”

1. PREMESSE

Il documento è identificato come “Rapporto di Valutazione sugli esiti della fase di scoping della VAS del PTCP della Provincia di Barletta Andria Trani e contiene nello specifico le risultanze della fase consultiva e partecipata del Rapporto Preliminare Ambientale (RAP) a valle della indizione della prima seduta della 1^ Conferenza di Copianificazione tenutasi presso i Magazzini Nervi a Margherita di Savoia lo scorso 26 luglio 2012 e nei successivi 90 giorni a partire dalla pubblicazione dell'avviso sul BURP nr. 102 del 12 luglio 2012.

Il presente documento si identifica come una prima attività di elaborazione del Rapporto Ambientale intermedio (1) del DPP, mediante la compilazione del paragrafo 3.1.4 “Dal Rapporto Ambientale Preliminare al Rapporto Ambientale Intermedio (1) del DPP” e del paragrafo 3.3.3 “Sensibilità ambientale”. Nello stesso documento sono contenute inoltre considerazioni ed elementi relativamente a modifiche ed integrazioni a contenuti del RAP, subentrate successivamente alla sua elaborazione/presentazione.

1.1 Dal Rapporto Ambientale Preliminare al Rapporto Ambientale Intermedio (1) del DPP

Il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP), il cui avviso di disponibilità alla consultazione è stato pubblicato su BURP Puglia nr. 102 del 12.07.2012, è stato inviato alle Autorità e Soggetti con specifiche competenze ambientali, con lo scopo di raccoglierne contributi e osservazioni per la definizione dei contenuti e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale. Un questionario (Allegato nr. 2 al RAP) ha facilitato tale operazione.

A conclusione del periodo di consultazione (novanta gg a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso su BURP -12 luglio 2012-) sono pervenute 6 osservazioni. Le stesse hanno riguardato, non tanto la messa a disposizione di materiale informativo ma anche la necessità di approfondimento rispetto ad alcune tematiche proposte nel RAP.

Si riassumono i momenti salienti dell'attivazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica del PTCP della Provincia di Barletta Andria Trani:

- **19/12/2011** – Comunicazione indirizzata alla Autorità Competente (Regione Puglia-Ufficio VAS- prot. 0055378) avente come oggetto la ricerca, in una fase ancora preliminare del processo VAS, di modalità di confronto per la predisposizione del Rapporto Preliminare Ambientale mediante la condivisione nello specifico, dell'elenco delle Autorità e dei Soggetti con competenza ambientale ai sensi dell'art. 9, comma 5 del D.Lgs nr 152/06.
- **6/07/2012** - Determinazione n. 31 del Dirigente del Settore Urbanistica, Assetto del territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo, è stata avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 152/2006, con la contestuale presa d'atto del “Rapporto Ambientale Preliminare” (RAP);

- **9/07/2012** - Indizione della 1° Conferenza di Copianificazione ai sensi e per gli effetti della art.7, comma 1, della Legge Regionale n.20/2001 e s.m.i.- prot. 0040307-. Nella stessa nota si da comunicazione della D.D. n.31 del 6/07/2012;
- **12/07/2012** - Pubblicazione su BURP n. 102 del dell'avviso di attivazione della procedura VAS e la contestuale messa a disposizione ed invito alla consultazione dell'ATTO di AVVIO del PTCP e del relativo Rapporto Ambientale Preliminare sul sito istituzionale della Provincia di Barletta Andria Trani. La stessa riguarda anche l'informativa circa i tempi (90 gg.) e le modalità entro cui far pervenire le osservazioni (Allegato n.2 al RAP "Questionario");
- **13/07/2012** - Comunicazione ai soggetti di cui all'Allegato 1 del Rapporto Preliminare Ambientale e Regione Puglia – Servizio Ecologia – Ufficio VAS, prot. 0041415, circa l'attivazione della VAS;
- **26/07/2012** – prima seduta della 1° Conferenza di Copianificazione in cui vengono illustrati, oltre all'intero processo di VAS, gli aspetti salienti, modalità e la tempistica riferita alla consultazione/partecipazione alla fase di scoping (RAP);
- **11/09/2012** – Invio Verbale della prima seduta della 1° Conferenza di Copianificazione del 26 luglio 2012, con specifico riferimento alle argomentazioni trattate in materia di VAS;
- **10/10/2012** - Informativa trasmessa mezzo mail, ai soggetti con competenza ambientale, di cui all'Allegato 2 del RAP, circa l'imminente scadenza del termine entro cui trasmettere il Questionario (Allegato 2 al RAP) compilato;
- **12/10/2012** - Scadenza ricevimento del Questionario (Allegato n. 2 al RAP).

Nei 90 giorni previsti per la fase partecipativa al Rapporto Preliminare Ambientale sono state organizzate iniziative di sensibilizzazione specifiche con lo scopo di illustrare le modalità di compilazione del questionario (Allegato n.2 al RAP):

- 12/09/2012 - Comitato di Coordinamento PTCP;
- 11/10/2012 - Comune di Barletta – discussione pubblica per la definizione dei elementi/sistemi/contesti da individuare in sede di quesito nr 3 della scheda (allegato 2 al RAP).

Benché la data del 12/10/2012 costituisca il termine ultimo entro cui accettare i contributi, si è ritenuto, nell'ottica di una quanto più ampia partecipazione, di ritenere accoglibili i contributi entro la data del 12 novembre. Si riporta pertanto l'elenco dei questionari prodotti dai soggetti proponenti:

PROPONENTE	Data	In Atti prot. nr
Autorità di Bacino della Basilicata	30/07/2012	0044697
Comune di Canosa di Puglia	03/10/2012	0056252
Ordine Architetti – Pianificatori e Conservatori della Provincia di Barletta Andria Trani	12/10/2012	0058750
Parco Nazionale Alta Murgia	18/10/2012	0059995
ANAS SPA	24/10/2012	0061277
Regione Puglia - Ufficio VAS	30/10/2012	0062742 ¹
Comune di Barletta	31/10/2012	0063282
Comune di Andria	06/11/2012	0064315
Comune di Trinitapoli	12/11/2012	0065656

¹ Nota avente come oggetto precisazioni al processo di VAS in risposta alla nota . Prot. 40307 del 9/07/2012 nell'ambito delle attività di collaborazione fra autorità competenti e procedenti.

Al quesito nr. 1 circa la completezza dei Documenti, Direttive, Piani e Programmi per la valutazione di coerenza esterna i proponenti hanno così risposto:

PROPONENTE	Piani/Programmi	Motivazione	Recepimento (SI/NO) – motivazione
Autorità di Bacino della Basilicata	Piano Stralcio del Bilancio idrico e del Deflusso Minimo Vitale (PSBI) dell'Autorità di Bacino della Basilicata	<i>Il PSBI dell'Autorità di Bacino della Basilicata costituisce lo strumento di riferimento per la pianificazione e programmazione d'uso delle risorse idriche afferenti nel territorio di competenza dell'AdB Basilicata</i>	SI
Autorità di Bacino della Basilicata	Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	<i>Il Piano è stato redatto in attuazione della Direttiva 2000/60 e costituisce lo strumento di indirizzo per a tutela, gestione e utilizzo delle risorse idriche alla scala del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale</i>	SI
Autorità di Bacino della Basilicata	1) Direttiva 2000/61/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento; 2) Direttiva 2007/60 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni; 3) Disposizioni normative europee in materia di gestione integrata delle coste e di tutela dell'ambiente marino.	<i>I documenti indicati contengono gli indirizzi comunitari per la tutela e salvaguardia dei corpi idrici sotterranei, per la difesa delle alluvioni e per la gestione delle aree costiere e degli ambienti marini</i>	SI Benché non espressamente indicate – al punto 3) – si segnala la Direttiva Quadro 2008/56 CE “Marine Strategy”, oltre a quella già indicata in sede di RAP: Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere (Integrated Coastal Zone Management – ICZM)
Comune di Canosa di Puglia	Strumenti urbanistici adottati e/o approvati dai Comuni	<i>Il PTC, pur sovraordinato non può prescindere dalla pianificazione locale</i>	NO Tutto il processo di elaborazione del PTCP si permea del contributo strutturato dei Comuni, in sede di Tavolo di Coordinamento in materia di Uso e Governo del Territorio (cfr. http://ptcp.provincia.barletta-andria-trani.it/concertazione/tavolo-di-coordinamento-in-materia-di-uso-e-governo-del-territorio) Il PTCP si fonda sulle istanze locali esplicitate dalla strumentazione urbanistica vigente ed in itinere, intendendo tale attività come una iniziativa di copianificazione in itinere e non come valutazione ex post.
Ordine Architetti – Pianificatori e Conservatori della Provincia di Barletta Andria Trani	Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP		

Parco Nazionale Alta Murgia	D.P.R. 10/03/2004	<i>Istituisce l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e disciplina gli interventi all'interno del territorio</i>	SI
Parco Nazionale Alta Murgia	R.R. nr. 28 del 22/12/2008	<i>Individua i criteri minimi uniformi per la definizione per la definizione di misure minime di conservazione ZPS</i>	SI
ANAS SPA	Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP		
Comune di Barletta	Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP		
Comune di Andria	Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP		
Comune di Trinitapoli	Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP		

*Al quesito **nr. 2** circa la completezza della completezza della Check list dei criteri di sostenibilità ambientale utili nella fase di individuazione degli indicatori di stato e di pressione oltre che utili nella fase di valutazione delle interferenze (impatti):*

PROPONENTE	Criterio	Motivazione	Recepimento (SI/NO) – motivazione
Autorità di Bacino della Basilicata	Mitigazione del rischio idrogeologico (frane, alluvioni, subsidenza e sprofondamento di cavità sotterranee, erosione della costa)	<i>L'analisi delle condizioni di rischio idrogeologico del territorio e la mitigazione delle situazioni di pericolosità/rischio idrogeologico costituiscono fattori di riferimento preminente per una programmazione d'uso del suolo compatibile con la tipologia e livello di rischio idrogeologico</i>	<i>SI Nella misura in cui l'osservazione fornisce ulteriori espletazioni al punto riferito all' "Approccio integrato al suolo" e per gli aspetti specifici riferibili a: subsidenza e sprofondamento di cavità sotterranee. Essendo le restanti già incluse nel criterio A2 del RAP (pag. 69)</i>
Comune di Canosa di Puglia	Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP		
Ordine Architetti – Pianificatori e Conservatori della Provincia di Barletta Andria Trani	Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP		
Parco Nazionale Alta Murgia	Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP		
ANAS SPA	Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP		
Comune di Barletta	Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RA		
Comune di Andria	Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP		
Comune di Trinitapoli	Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP		

Al quesito **nr. 3** è fatta richiesta di indicare in maniera gerarchica un max di 5 (cinque) elementi/sistemi/contesti che per le loro caratteristiche possono essere indicati come facenti parte patrimonio valoriale locale, esposto a pressioni e minacce esterne e che consentono di redigere la “mappa concettuale della sensibilità ambientale” (paragrafo 3.3.3 del RAP).

PROPONENTE	ELEMENTI/SISTEMI/CONTESTI	MINACCE	Recepimento (SI/NO) - motivazione
Autorità di Bacino della Basilicata	Torrente Basentello ed aree circostanti	<i>L'area è interessata da attività agricola intensiva, con prelievi di acque sotterranee e superficiali e da progetti di sviluppo di infrastrutture di vario genere e di impianti eolici e fotovoltaici</i>	SI
Autorità di Bacino della Basilicata	Dorsale carbonatica carsica morgiana ed area premurgiana dell'alto bacino del Bradano (sottobacini del Torrente Basentello e del torrente Roviniero)	<i>L'area è interessata da progetti di impianti eolici/fotovoltaici, infrastrutture, attività estrattive e impianti per rifiuti</i>	SI
Comune di Canosa di Puglia	Patrimonio storico e culturale	<i>Alla valorizzazione e fruizione sostenibile dei siti archeologici</i>	SI
Canosa	Trasporti - mobilità lenta	<i>Alla promozione di aree turistiche senza auto</i>	SI Nella accezione della viabilità minore territoriale oggetto di interesse nelle progettualità del parco regionale fiume Ofanto, Programma di rigenerazione territoriale Val d'Ofanto.
Canosa	Aria – dimensioni locali e globali	<i>Sostanze che degradano la fauna</i>	NO Non è possibile individuare aree e/o contesti spaziali specifici.
Canosa	Reticolo fluviale	<i>Miglioramento delle acque – erosione alveo fluviale</i>	SI
Canosa	Rifiuti e sostanze inquinanti	<i>Uso sostanze inquinanti (pesticidi, etc.)</i>	NO Non è possibile individuare aree e/o contesti spaziali specifici.
Ordine Architetti – Pianificatori e Conservatori della Provincia di Barletta Andria Trani	Castel del Monte	<i>Abusivismo edilizio entro il raggio di 5Km.</i>	SI
Ordine Architetti	Territorio Agricolo	<i>Mancanza di coltivazione e presidio ambientale</i>	SI
Ordine Architetti	Masserie e casali	<i>Necessario immediato restauro e recupero con nuove destinazioni d'uso comprese tra agricolture e turismo</i>	SI
Ordine Architetti	Via Appia Traiana	<i>Rilevamento storico-archeologico e riproduzione della strada interna parallela alla strada di costa</i>	SI
Ordine Architetti	Siti archeologici collina di monte Faraone – sito Santa Barbara	<i>Tutela recupero salvaguardia</i>	SI

Parco Nazionale Alta Murgia	Habitat naturali di interesse comunitario (Tav. 9 Proposta Piano del Parco)	<i>Frammentazione, degrado, modificazioni e trasformazioni dell'habitat (spietramento), incendi</i>	SI
Parco N.A.M.	Contesti vegetazionali di importanza naturalistica e relativa sensibilità	<i>Frammentazione, degrado, modificazioni e trasformazioni dell'habitat (dissodamento integrale e sistematico dei terreni calcarei), incendi e taglio dei boschi</i>	SI
Parco N.A.M	Aree di importanza faunistica	<i>Frammentazione, degrado, perdita dell'habitat, incendi</i>	SI
Parco N.A.M	Sistema delle architetture rurali, delle masserie, delle presenze architettoniche e archeologiche	<i>Fenomeno delle costruzioni che esulano dal contesto agricolo (villette, seconde abitazioni) negli stili e nei materiali che esulano dal contesto, abbandono e degrado</i>	SI
Parco N.A.M	Unità di paesaggio (quali specificazioni dei Ambiti proposti nel PPTR)	<i>Degrado, trasformazioni estranee al contesto paesaggistico di riferimento</i>	SI
Parco N.A.M.	Sistema idro-geomorfologico (Cave di Bauxite e Loc. Cavone in agro di Spinazzola, Gurgio in agro di Andria, Grotta Montenero-Dellisanti in agro di Minervino Murge)	<i>Trasformazioni del suolo, riduzione della permeabilità, erosione del suolo, escavazione di materiali lapidei nei territori morfologicamente articolati, assenza di tutela integrale, occupazione antropica delle aree prossime agli orli di scarpata, emungimenti idrici.</i>	SI
ANAS SPA	Nessuna proposta		
Comune di Barletta	Qualità dell'aria nelle aree limitrofe al sistema industriale di levante	<i>La presenza del sistema industriale limitrofo alla città innesca considerazioni circa la limitatezza e la valenze della risorsa aria</i>	SI
Comune di Barletta	Litorale di levante/ponente	<i>Qualità delle acque ad uso balneare/erosione costiera</i>	SI
Comune di Barletta	Ciappetta Camaggio	<i>L'inquinamento delle acque per scarichi abusivi – sversamento di rifiuti in alveo</i>	SI
Comune di Barletta	Parco regionale naturale fiume Ofanto/Canne della Battaglia	<i>Negli ultimi decenni diversi tratti del fiume sono stati bonificati e messi a coltura con distruzione della vegetazione ripariale. L'inquinamento delle acque per scarichi abusivi e l'impoverimento della portata idrica per prelievo irriguo sono fra le principali cause di degrado. Taglio lembi residui di vegetazione da parte dei proprietari frontisti; cementificazione delle sponde in dissesto.</i>	SI
Comune di Barletta	Zona umida paludi area naturale canali bonifica Ariscianne Boccadoro	<i>La zona umida di 'Boccadoro-Ariscianne' rappresenterebbe un provvidenziale corridoio di espansione del Parco dell'Ofanto proprio in corrispondenza della foce, laddove attualmente esistono famelici propositi urbanistici che ne minacciano l'integrità ambientale. Nella nota dell'I.N.F.S. si evidenzia, inoltre, l'importanza di salvaguardare tali zone anche per la probabile presenza di un uccello raro come il 'Chiurlottello'.</i>	SI

Comune di Andria	Castel del Monte	<i>Abusivismo edilizio</i>	<i>SI</i>
Comune di Andria	Sistema Tratturale (Piano Comunale di Tratturi)	<i>Cancellazione del segno di unga durata e predita della leggibilità</i>	<i>SI</i>
Comune di Andria	Piana degradante Olivetata della premurgia	<i>Sversamento abusivo di rifiuti/abusivismo edilizio</i>	<i>SI</i>
Comune di Andria	Siti archeologico di Monte Faraone e Santa Barbara	<i>Cancellazione del segno di unga durata e predita della leggibilità</i>	<i>SI</i>
Comune di Andria	Ciappetta Camaggio	<i>Rischio idraulico in aree urbane, Inquinamento delle acque, sversamento rifiuti solidi in alveo</i>	<i>SI</i>
Comune di Andria	Borgata di Montegrosso	<i>Perdita dei valori identitari</i>	<i>SI</i>
Comune di Trinitapoli	ZPS IT9110038 Paludi presso il Golfo di Manfredonia / SIC IT9110005 Zone umide della Capitanata	<i>Le minacce piu' elevati sono connesse con trasformazioni idrogeologiche del territorio, bonifiche e fenomeni di colmata, elevata pressione venatoria, immissioni ittiche, disinfestazioni antizanzare; bonifica e variazione del regime idrologico legato all'attivita' delle saline. Problemi non lievi di bracconaggio.</i>	<i>SI</i>
Comune di Trinitapoli	Parco Regionale Naturale Fiume Ofanto	<i>Negli ultimi decenni diversi tratti del fiume sono stati bonificati e messi a coltura con distruzione della vegetazione ripariale. L'inquinamento delle acque per scarichi abusivi e l'impoverimento della portata idrica per prelievo irriguo sono fra le principali cause di degrado. Taglio lembi residui di vegetazione da parte dei proprietari frontisti; cementificazione delle sponde in dissesto.</i>	<i>SI</i>
Comune di Trinitapoli	Canale "Derivativo Ofantino"	<i>Cancellazione del segno ad opera della pressione agricola</i>	<i>SI</i>
Comune di Trinitapoli	Boschetto/Borgo Rurale di Santa Chiara	<i>Degrado ed abbandono.</i>	<i>SI</i>

Al quesito **nr. 4** è proposto un elenco di indicatori di stato e di pressione (cfr. capitolo “3.4 del RAP) dal quale attingere per le successive fasi di descrizione dei sistemi ambientali e relative componenti, oltre che per le fasi di valutazione in sede di monitoraggio del Piano ex post.

PROPONENTE	Indicatore	Motivazione	Recepimento (SI/NO) - motivazione
Autorità di Bacino della Basilicata	Nr./superfici delle aree interessate da fenomeni di pericolosità/rischio idraulico		SI
Comune di Canosa di Puglia	Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP		
Ordine Architetti – Pianificatori e Conservatori della Provincia di Barletta Andria Trani	Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP		
Parco Nazionale Alta Murgia	Consistenza specie vegetali	Verificare livelli di qualità soddisfacenti delle componenti vegetazionali (in particolare per gli habitat)	SI
Parco N.A.M.	Consistenza specie animali	Verificare consistenza	SI
Parco N.A.M.	Densità venatoria	Verificare eventuali interferenze con le specie animali	SI
ANAS SPA	Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP		
Comune di Barletta	Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP		
Comune di Andria	Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP		
Comune di Trinitapoli	Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP		

Al quesito **nr. 5** si fa richiesta di verificare l'eshaustività dell'indice del R.A. nella sua interezza.

PROPONENTE	Motivazione	Recepimento (SI/NO) - motivazione
Autorità di Bacino della Basilicata	<i>Inserimento al punto 3.2.4 dell'indice RA di apposito paragrafo sui rischi naturali e sulle situazioni di criticità idrogeologiche ed idrauliche</i>	SI Gli aspetti riferiti ai rischi naturali e sulle situazioni di criticità idrogeologiche ed idrauliche, saranno approfonditi in sede di sviluppo dello stesso paragrafo 3.2.4 ed in particolare nella descrizione dei sistemi territoriali (S1-S2-S3).
Autorità di Bacino della Basilicata	<i>Inserimento nella parte V dell'indice RA di apposito paragrafo chiarificatore sui criteri e modalità di valutazione</i>	NO I criteri e le modalità di valutazione (riferite alle attività di valutazione di interferenza- VInCA-, coerenza interna ed esterna) sono illustrati nei paragrafi 3.5.1c (pag.106 del RAP), 3.5.4 (pag. 109 del RAP), 3.5.5 (pag. 111 del PRAP).
Autorità di Bacino della Basilicata	<i>Inserimento al punto 3.5.6 dell'indice RA di apposito paragrafo sull'analisi delle criticità del contesto fisico-ambientale con particolare attenzione a quelle derivanti dalle interferenze tra le situazioni di pericolosità/rischio naturali e gli indirizzi programmatici del Piano</i>	NO La valutazione delle interferenze riguarda le ricerca e la determinazione degli impatti provocabili dai contenuti di assetto del Piano e le invarianti fisiche territoriali, includendo in esse quelle aree interessate da condizioni di pericolosità/rischio naturale.
Comune di Canosa di Puglia	<i>Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP</i>	
Ordine Architetti – Pianificatori e Conservatori della Provincia di Barletta Andria Trani	<i>Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP</i>	
Parco Nazionale Alta Murgia	<i>Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP</i>	
ANAS SPA	<i>Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP</i>	
Comune di Barletta	<i>Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP</i>	
Comune di Andria	<i>Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP</i>	
Comune di Trinitapoli	<i>Nessuna indicazione ritenendo completo l'elenco proposto in sede di RAP</i>	

3.2.3 Le invarianti culturali e della programmazione/pianificazione vigente (comunitaria, nazionale, regionale) (cfr. punto "e" - Allegato VI)

- Sottoscrizione del protocollo di intesa, ratificato dalla Giunta con Delibera di Giunta Regionale nr.1555/2010 in materia di Turismo Sostenibile; integrando quindi l'elenco delle invarianti culturali con la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS).
- Direttiva Quadro 2008/56 CE "Marine Strategy".
- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.
- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (GUE n. 288/L del 6/11/07)

La Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) nelle Aree Protette è una certificazione, ma anche uno strumento metodologico che punta a favorire la concreta applicazione del concetto di sviluppo sostenibile che abbia cura della protezione delle risorse, che sia vitale e socialmente equo e che sia "uno sviluppo capace di rispondere ai bisogni delle generazioni attuali, senza compromettere la capacità delle generazioni future di rispondere ai propri".

La CETS è coordinata da Europarc Federation (la rete delle aree protette europee), che, col supporto delle sezioni nazionali della federazione (come Federparchi-Europarc Italia), gestisce la procedura di conferimento della Carta e coordina la rete delle aree protette certificate.

La Regione Puglia con la sottoscrizione del Protocollo di intesa, ratificato dalla Giunta con DGR 1555/2010, ha deciso di intraprendere tale percorso in alcune delle aree naturali protette regionali istituite ai sensi della LR 19/97. L'attività, che ha preso avvio il 20 luglio 2010, prevede una serie di fasi volte alla condivisione delle informazioni, alla diffusione della cultura della sostenibilità ed alla coprogettazione di azioni sostenibili. Essa si concluderà a Gennaio 2012 con l'auspicato rilascio della certificazione da parte di Europarc Federation.

Nel periodo stabilito per la fase partecipativa al Rapporto Ambientale Preliminare si prende atto di iniziative specifiche a titolarità provinciale che introducono elementi di novità nell'elenco delle invarianti della pianificazione alla scala intermedia:

Nella **Direttiva Quadro 2008/56 CE "Marine Strategy"** le questioni centrali affrontate sono quelle relative alla conoscenza delle variabili ambientali "marine", e quindi al ruolo dei monitoraggi e controlli, alla gestione sostenibile e soprattutto alla condivisione delle problematiche comuni ai Paesi transfrontalieri. La Direttiva 2008/56/EC (Marine Strategy) è stata recepita dallo Stato Italiano con il Decreto Legislativo 13 ottobre 2010, n.190 "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino". Nello stesso Decreto all'Art. 1, comma 2, è così riportato: "Nell'ambiente marino, nel rispetto di quanto disposto al comma 1, deve essere garantito un uso sostenibile delle risorse, in considerazione dell'interesse generale. A tal fine le strategie per l'ambiente marino: a) applicano un approccio ecosistemico alla gestione delle attività umane per assicurare

che la pressione complessiva di tali attività sia mantenuta entro livelli compatibili con il conseguimento di un buon stato ambientale; b) salvaguardano la capacità degli ecosistemi marini di reagire ai cambiamenti indotti dall'uomo; c) considerano gli effetti transfrontalieri sulla qualità dell'ambiente marino degli Stati terzi situati nella stessa regione o sottoregione marina; d) rafforzano la conservazione della biodiversità dell'ambiente marino, attraverso l'ampliamento e l'integrazione della rete delle aree marine protette previste dalla vigente normativa e di tutte le altre misure di protezione; e) perseguono la progressiva eliminazione dell'inquinamento dell'ambiente marino; f) assicurano che le azioni di monitoraggio e la ricerca scientifica sul mare siano orientate all'acquisizione delle conoscenze necessarie per la razionale utilizzazione delle sue risorse e potenzialità.

La **Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque – DQA)** che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque ha introdotto un approccio innovativo nella legislazione europea in materia di acque, tanto dal punto di vista ambientale, quanto amministrativo-gestionale. La direttiva persegue obiettivi ambiziosi: prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo, migliorare lo stato delle acque e assicurare un utilizzo sostenibile, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili. La direttiva 2000/60/CE si propone di raggiungere i seguenti obiettivi generali:

- *ampliare la protezione delle acque, sia superficiali che sotterranee;*
- *raggiungere lo stato di “buono” per tutte le acque entro il 31 dicembre 2015*
- *gestire le risorse idriche sulla base di bacini idrografici indipendentemente dalle strutture amministrative;*
- *procedere attraverso un'azione che unisca limiti delle emissioni e standard di qualità*
- *riconoscere a tutti i servizi idrici il giusto prezzo che tenga conto del loro costo economico reale;*
- *rendere partecipi i cittadini delle scelte adottate in materia.*

Direttiva stabilisce che i singoli Stati Membri affrontino la tutela delle acque a livello di “bacino idrografico” e l'unità territoriale di riferimento per la gestione del bacino è individuata nel “distretto idrografico”, area di terra e di mare, costituita da uno o più bacini idrografici limitrofi e dalle rispettive acque sotterranee e costiere.

In ciascun distretto idrografico gli Stati membri devono adoperarsi affinché vengano effettuati:

- *un'analisi delle caratteristiche del distretto;*
- *un esame dell'impatto provocato dalle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee;*
- *un'analisi economica dell'utilizzo idrico.*

Relativamente ad ogni distretto, deve essere predisposto un programma di misure che tenga conto delle analisi effettuate e degli obiettivi ambientali fissati dalla Direttiva, con lo scopo ultimo di raggiungere uno “stato buono” di tutte le acque entro il 2015 (salvo casi particolari espressamente previsti dalla Direttiva).

I programmi di misure sono indicati nei Piani di Gestione che gli Stati Membri devono predisporre per ogni singolo bacino idrografico e che rappresenta pertanto lo strumento di programmazione/attuazione per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla direttiva.

La **Direttiva 2007/60/CE “Valutazione e gestione delle alluvioni”** mira a gestire e ridurre i rischi in particolare inondazioni lungo i fiumi e le zone costiere. Essa intende valutare il rischio

di alluvione nello spartiacque, mappa rischio di alluvione in tutte le regioni dove c'è un significativo rischio di inondazioni e produrre piani di gestione dei rischi di alluvioni sono il risultato della cooperazione e un'ampia partecipazione tra gli Stati membri.

La presente direttiva mira a creare un quadro comune per valutare e ridurre i rischi associati a inondazioni nel territorio dell'Unione europea (UE) per la salute umana, ambiente, proprietà e attività economiche.

Qualsiasi tipo di allagamento è interessato dalla presente direttiva, ad esempio inondazioni dei fiumi e le zone costiere dell'Unione europea. D'altro canto, altri rischi esistono, ad esempio l'alluvione dal deflusso urbano o inondazioni la saturazione della rete di drenaggio e inoltre devono essere prese in considerazione.

Misure di prevenzione e gestione proposti sono organizzati da spartiacque distretti (aree che possono consolidare diversi bacini idrografici), come stabilito dalla direttiva quadro sulle acque. Tali misure comprendono in particolare una valutazione preliminare del rischio, la mappatura delle zone vulnerabili, come pure lo sviluppo di piani di gestione alluvione.

Le invarianti culturali provenienti dagli orientamenti delle organizzazioni internazionali e dall'Unione Europea e nazionale in materia di sviluppo sostenibile

- Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa.
- Prima Conferenza Europea sulle Città sostenibili, Aalborg 1994
- Documento di Lisbona 1996 - il piano d'azione di Lisbona: dalla carta all'azione
- Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo Postdam
- Convenzione Europea per il Paesaggio (Firenze, ottobre 2000)
- *Quarta Conferenza Europea delle città sostenibili, Aalborg 2004 "Commitments Aalborg+10"*
- Carta della Rigenerazione Urbana AUDIS
- Documento di programmazione economico-finanziaria (quinquennale) per gli anni 2009 – 2013 - "Rafforzamento dei Distretti..."
- Strategie di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile – Ministero dell'Ambiente
- Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere (*Integrated Coastal Zone Management* - ICZM)
- Libro bianco - L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro d'azione europeo
- Strategia Nazionale Per la Biodiversità
- **Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)**
- **Direttiva Quadro 2008/56 CE "Marine Strategy"**
- **Direttiva 2000/60/CE "quadro per l'azione comunitaria in materia di acque"**
- **Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo "valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"**

In merito alle invarianti della pianificazione intermedia e della programmazione negoziata si evidenziano le seguenti situazioni:

In particolare:

- Approvazione del Piano Faunistico Venatorio (Deliberazione della Giunta Provinciale n. 60 del 24.08.2012)²;
- Attivazione conferenza di servizi per il Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale extraurbano della Provincia di Barletta Andria Trani. Sulla base dei dati analizzati nell'ambito delle attività preliminari del PBTPPL emergono alcune considerazioni che consentono un maggior dettaglio alla costruzione del paragrafo 3.2.4.h "Lavoro, Partecipazione, Conoscenza" del Rapporto Ambientale Preliminare³.

Le invarianti della pianificazione intermedia e della programmazione negoziata

- Proposta di Piano e Regolamento del Parco Nazionale dell'Alta Murgia
- Piano di Azione Ambientale del PTO NBO
- Piano di Azione locale 2007/2013 PTO NBO
- La pianificazione Strategica di Area Vasta: Vision 2020
- Piano Energetico Provinciale Barletta Andria Trani
- Sistema Ambientale e Culturale "Terre Diomedee"
- Programma provinciale di sviluppo della raccolta differenziata e di riduzione della produzione dei rifiuti
- Piano provinciale di protezione civile (in elaborazione)
- **Piano provinciale faunistico venatorio (in elaborazione)**
- Piano Integrato di Sviluppo Territoriale (PIST) "Val d'Ofanto"
- Piano provinciale degli interventi previsti dal programma regionale per la tutela dell'Ambiente
- **Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale extraurbano della Provincia di Barletta Andria Trani**

3.3.3 Sensibilità ambientale (cfr. tavola allegata)

La sensibilità ambientale qui è intesa come qualsiasi elemento/sistema/ contesto, riconosciuto come patrimonio valoriale locale, esposto a pressioni e minacce esterne che riguardano nello specifico, quegli elementi interni del sistema/conteso ritenuti determinanti per il loro mantenimento e conservazione ("fattore limitante")

² Il Piano, benché non ancora vigente, introduce variazioni circa le aree di "ripopolamento e cattura"

³ La dotazione di servizi ipotizzata per la BAT (circa il 10% del totale) è paragonabile alla domanda ricostruita a partire dai dati COTRAP (circa 11% del totale).

Tali valori sono peraltro proporzionati rispetto alla popolazione della provincia che, con circa 400'000 residenti, rappresenta il 9,6% dell'intera Regione Puglia, nonostante la sua estensione rappresenti solo il 7,9% della Regione.

I dati economici confermano la ragionevolezza della ripartizione ipotizzata infatti nella BAT sono localizzate il 10,5% delle imprese attive che rappresentano l'8,8% degli occupati regionali.

Nel confronto operato rispetto alla popolazione scolastica, essa rappresenta circa il 10% del totale regionale per le scuole di ogni ordine e grado (si passa dal 10,7% delle scuola primaria e secondaria di primo grado, al 10,3% delle scuole dell'infanzia per arrivare al 9,1% delle scuola secondaria di secondo grado).

Nell'ottica di un processo di valutazione partecipata della VAS del PTCP/BAT, ai Soggetti competenti in materia ambientale, individuati nell'Allegato 1 per lo specifica fase di scoping, è fatta esplicita richiesta di indicare un elenco gerarchizzato di max 5 elementi/sistemi/contesti riconosciuti da questi ultimi, come facenti parte del patrimonio valoriale del territorio e delle comunità insediate della Provincia di Barletta Andria Trani. Tali indicazioni concorreranno alla stesura della **mappa concettuale della sensibilità ambientale** e che costituirà criterio nella selezione degli indicatori di stato / pressione, oltre che nelle attività di valutazione pesata per la determinazione delle interferenze prodotte dagli Assetti del PTCP sui sistemi e le componenti ambientali.

La carta riporta in maniera georiferita gli elementi/sistemi/contesti indicati dai Soggetti così come riportato nella tabella di seguito:

PROPONENTE	ELEMENTI/SISTEMI/CONTESTI
Autorità di Bacino della Basilicata	Torrente Basentello ed aree circostanti
Autorità di Bacino della Basilicata	Dorsale carbonatica carsica morgiana ed area premurgiana dell'alto bacino del Bradano (sottobacini del Torrente Basentello e del torrente Roviniero)
Comune di Canosa di Puglia	Patrimonio storico e culturale
Canosa	Trasporti - mobilità lenta
Canosa	Aria – dimensioni locali e globali
Canosa	Reticolo fluviale
Canosa	Rifiuti e sostanze inquinanti
Ordine Architetti – Pianificatori e Conservatori della Provincia di Barletta Andria Trani	Castel del Monte
Ordine Architetti	Territorio Agricolo
Ordine Architetti	Masserie e casali
Ordine Architetti	Via Appia Traiana
Ordine Architetti	Siti archeologici collina di monte Faraone – sito Santa Barbara
Parco Nazionale Alta Murgia	Habitat naturali di interesse comunitario (Tav. 9 Proposta Piano del Parco)
Parco N.A.M.	Contesti vegetazionali di importanza naturalistica e relativa sensibilità
Parco N.A.M	Aree di importanza faunistica
Parco N.A.M	Sistema delle architetture rurali, delle masserie, delle presenze architettoniche e archeologiche
Parco N.A.M	Unità di paesaggio (quali specificazioni deli Ambiti proposti nel PPTR)
Parco N.A.M.	Sistema idro-geomorfologico (Cave di Bauxite e Loc. Cavone in agro di Spinazzola, Gurgo in garo di Andria, Grotta Montenero-Dellisanti in agro di Minervino Murge)
Comune di Barletta	Qualità dell'aria nelle aree limitrofe al sistema industriale di levante
Comune di Barletta	Litorale di levante/ponente
Comune di Barletta	Ciappetta-Camaggio
Comune di Barletta	Parco Regionale Naturale fiume Ofanto/Canne della Battaglia
Comune di Barletta	Zona Umida paludi area naturale bonifica Ariscianne/Boccadoro
Comune di Andria	Castel del Monte
Comune di Andria	Sistema Tratturale (Piano Comunale di Tratturi)
Comune di Andria	Piana degradante Olivetata della premurgia
Comune di Andria	Siti archeologico di Monte Faraone e Santa Barbara
Comune di Andria	Ciappetta – Camaggio
Comune di Andria	Borgata di Montegrosso
Comune di Trinitapoli	ZPS IT9110038 Paludi presso il Golfo di Manfredonia / SIC IT9110005 Zone umide della Capitanata
Comune di Trinitapoli	Parco Regionale Naturale Fiume Ofanto
Comune di Trinitapoli	Canale "Derivativo Ofantino"
Comune di Trinitapoli	Boschetto/Borgo Rurale di Santa Chiara

3.3 Parte terza CHECK LIST DEI CRITERI DI SOSTENIBILITÀ

Tra i criteri di sostenibilità elencati nella Chek List e proposta in sede di Rapporto Ambientale Preliminare, quello riferito ***all'Approccio integrato all'acqua e al suolo (A2)***, assume una maggiore rilevanza anche a seguito dell'approvazione del DDL sul consumo di suolo nel Consiglio dei Ministri nella seduta del 16 novembre 2012, "*Disegno di legge quadro in materia di valorizzazione delle aree agricole e di contenimento del consumo del suolo*".

In particolar modo le *finalità e ambito della Legge* (art.1) del DDL costituiscono un riferimento specifico per una più precisa individuazione del criterio specifico:

1. *La presente legge detta principi fondamentali dell'ordinamento ai sensi dell'art. 117 della Costituzione per la valorizzazione e la tutela dei terreni agricoli, al fine di promuovere e tutelare l'attività agricola, il paesaggio e l'ambiente, nonché di contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici.*
2. *Le politiche di tutela e valorizzazione del paesaggio, di contenimento del consumo del suolo e di sviluppo territoriale sostenibile sono coordinate con la pianificazione territoriale e paesaggistica.*
3. *Le politiche di sviluppo territoriale nazionali e regionali perseguono la tutela e la valorizzazione della funzione agricola attraverso la riduzione del consumo di suolo e l'utilizzo agroforestale dei suoli agricoli abbandonati, privilegiando gli interventi di riutilizzo e di recupero di aree urbanizzate.*

3.5.1 Valutazione di Incidenza (cfr. punto “d” - Allegato VI)

3.5.1.a Aree di interesse riconosciute per la protezione della natura nella Provincia di Barletta Andria Trani (integrazione)

Con Deliberazione n. 1579 del 31-07-2012 della Giunta Regionale Puglia è stata proposta l'istituzione di nuovo SIC “Valloni di Spinazzola” IT9150041 ai sensi della DIRETTIVA HABITAT CEE 92/43

L'area proposta per l'istituzione di un Sito di Interesse Comunitario è posizionata nelle Murge nordoccidentali ad ovest del Comune di Spinazzola, ed include tutto il Vallone dell'Ulmata fino al recapito nel Canale del Locone; inoltre, comprende le seguenti vallecicole: Valle dei Buffoni, Valle Cristovecchio, Boschetto Santa Maria, Verruca, Madonna del Bosco, Mare di Mantoia. (HA 5.493,00).

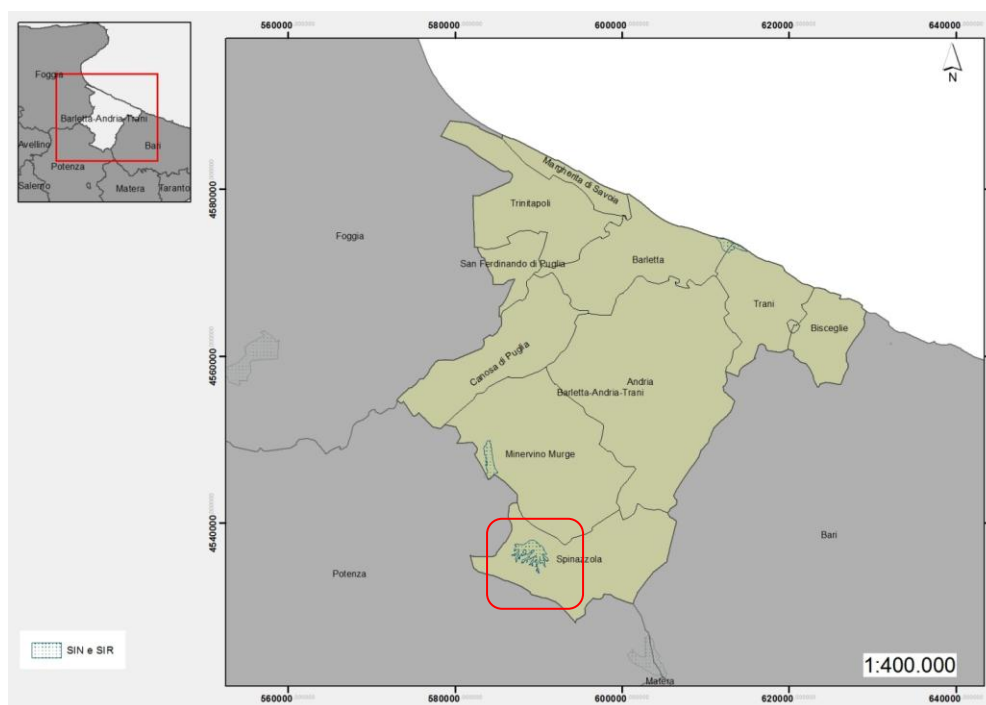
L'area è caratterizzata da residui boschi mesofili e piccoli corsi d'acqua, circondati da seminativi. In detta area, sono state rinvenute specie la cui protezione è considerata prioritaria dalla Comunità Europea ai sensi delle Direttiva habitat 92/43, tra cui l'unica popolazione di *Salamandrina terdigitata* nota per la Puglia.



L'area oggetto della proposta SIC “Valloni di Spinazzola”

Siti d'Importanza Comunitaria	
IT9120009	Posidonieto San Vito - Barletta
IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti
IT9120007	Murgia Alta
IT9110005	Zone umide della Capitanata
IT9150041	Valloni di Spinazzola (PSIC)⁴
Zone Speciali di Conservazione	
IT9110038	Paludi presso il Golfo di Manfredonia
IT9120007	Murgia Alta

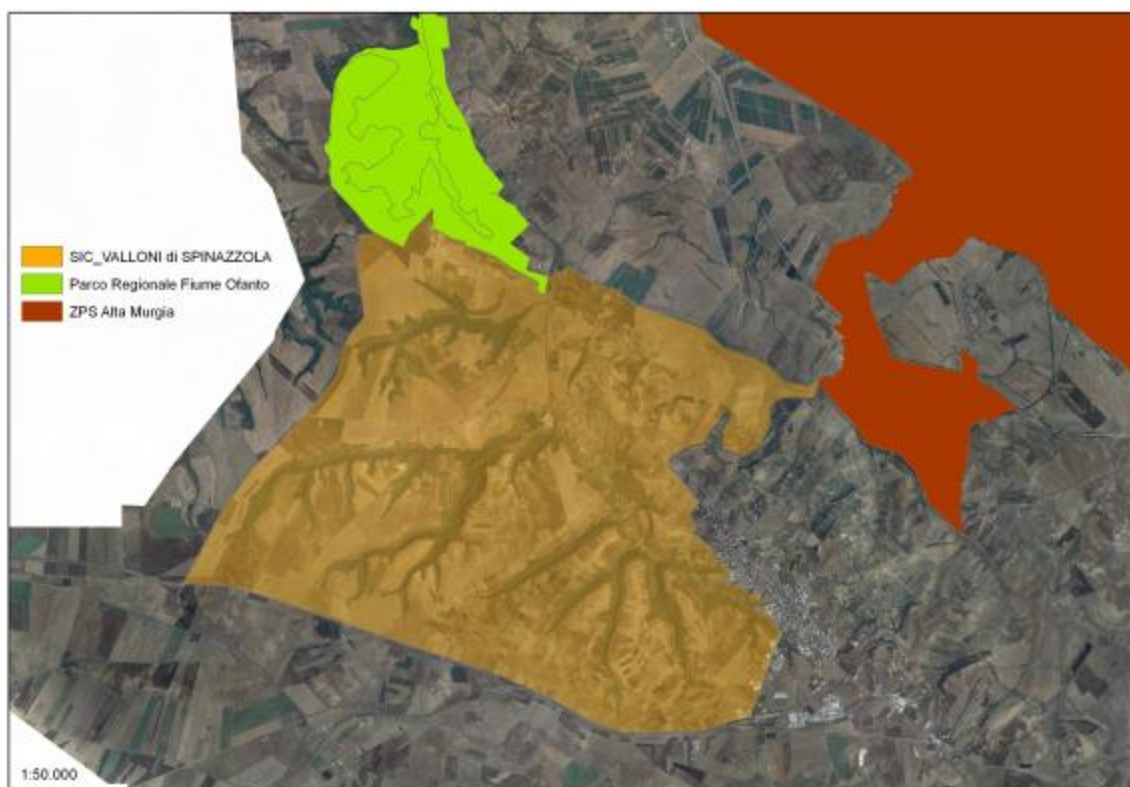
Si ricorda che la presenza di tale area, era già presente tra i due siti d'importanza nazionale e regionale Invaso del Locone e Vallone Ulmeta ai sensi delle Direttive 79/409 e 92/43.



Siti d'importanza regionale e nazionale

⁴ Deliberazione n. 1579 del 31-07-2012 della Giunta Regionale Puglia

DENOMINAZIONE: - VALLONI DI SPINAZZOLA⁵ (Proposta di SIC)



DATI GENERALI

Classificazione:	<i>Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) Proposto</i>
Codice:	IT9150041
Data compilazione schede:	20/01/2003
Data proposta SIC:	20/12/2003
Estensione:	ha 2729,2
Altezza minima:	m 250
Altezza massima:	m 440
Regione biogeografica:	Mediterranea
Provincia:	BAT
Comune/i:	Spinazzola
Comunita' Montane:	
Riferimenti cartografici:	LONGITUDINE LATITUDINE E 16°3'18,4294" N 40°58'38,2115"

⁵ Con Deliberazione n. 1579 del 31-07-2012 della Giunta Regionale Puglia è stata proposta l'istituzione di nuovo SIC "Valloni di Spinazzola" IT9150041 ai sensi della DIRETTIVA HABITAT CEE 92/43

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

L'area, posizionata nelle Murge nord-occidentali, è caratterizzata da residui boschi mesofili e piccoli corsi d'acqua, circondati da seminativi. In detta area, sono state rinvenute specie la cui protezione è considerata prioritaria dalla Comunità Europea ai sensi delle Direttiva habitat 92/43, tra cui l'unica popolazione di Salamandrina terdigitata nota per la Puglia.

La specie è stata riscontrata in un torrente perenne all'interno di una stretta valle caratterizzata da una perticaia di Cerro (*Quercus cerris*) posta a circa 400 m .s.l.m. assimilabile all'habitat delle "Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile" cod. 91M0. Il ritrovamento di questa specie e di contingenti numerosi di *Rana italica*, conferisce a questo sito un'elevata rilevanza erpetologica, anche in considerazione che, per le specie citate, rappresenta il limite dell'areale conosciuto.

Il sito presenta inoltre popolazioni di altre specie di interesse conservazionistico (vedi Tabella) e ospita anche specie ornitiche, assai rare o addirittura assenti dal restante territorio regionale (ad eccezione del Gargano e del Subappennino Dauno) quali: il Picchio rosso maggiore (*Dendrocopos major*), l'Allocco (*Strix aluco*), il Picchio muratore (*Sitta europaea*), il Pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) ecc.

Tra i mammiferi, spicca la presenza del Toporagno acquatico di Miller (*Neomys anomalus*), ma sono state osservate anche tracce di Istrice (*Hystrix cristata*), Tasso (*Meles meles*), Faina (*Martes foina*), e soprattutto del Lupo (*Canis lupus*). I Valloni rappresentano dei veri e propri corridoi ecologici tra la Puglia e la confinante Basilicata. L'area, inoltre, appare di rilevante valore per il parco Regionale "Valle dell'Ofanto" essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone il cui corso è inserito in parte nell'area parco.

VULNERABILITA':

Valloni rappresentano dei veri e propri corridoi ecologici tra la Puglia e la confinante Basilicata. L'area, inoltre, appare di rilevante valore per il parco Regionale "Valle dell'Ofanto" essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone il cui corso è inserito in parte nell'area parco.

La vulnerabilità è legata al rischio di messa a coltura dei lembi di bosco ancora presenti nelle aree più pianeggianti dei valloni, e problemi legati alle infiltrazioni di fertilizzanti e pesticidi usati in agricoltura all'interno dei corsi d'acqua presenti nei valloni.

Nel periodo di elaborazione del Rapporto Ambientale Preliminare e nei successivi giorni della fase di partecipazione dello scoping, si completa l'iter di approvazione da parte della Giunta Regionale dello schema di Legge Regionale in materia di VAS.

Disegno di Legge Regionale (Puglia) in materia di Valutazione Ambientale Strategica

Il 27 giugno 2001, con l'emanazione della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, è stata introdotta nel diritto comunitario la valutazione ambientale strategica (VAS).

In data 31 luglio 2007 è entrata in vigore la Parte Seconda del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione integrata ambientale (IPCC)".

In data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", il cui articolo 1, comma 3 sostituisce integralmente la Parte Seconda del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152. L'art. 35, c. 1 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 dispone che "... le Regioni adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto entro dodici mesi dall'entrata in vigore. In mancanza di norme vigenti trovano diretta applicazione le norme regionali di cui al presente decreto. Trascorso il termine di cui al comma 1, trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto, ovvero le disposizioni regionali vigenti in quanto compatibili".

L'art. 35, c. 2-ter del predetto decreto dispone che "le procedure di VAS e di VIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento".

La Regione Puglia, con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 981 del 13 giugno 2008, ha emanato la Circolare n. 1/2008 recante "Note esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) dopo l'entrata in vigore del Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", individuando, fra l'altro, l'Autorità competente per la VAS in Puglia nell'Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

Successivamente, la Regione Puglia, con DGR n. 2614 del 28 dicembre 2009, ha inteso fornire ulteriori indicazioni in merito all'interpretazione delle modifiche introdotte al D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, emanando la "Circolare n. 1 del 2009 in merito alla applicazione delle procedure di VIA e VAS nelle more dell'adeguamento della L.R. 11/2001 e s.m.i."

In data 26 agosto 2010 è entrato in vigore il D.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, che ha apportato ulteriori modifiche al D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, prevedendo, all'art. 4, comma 4, che entro un anno dalla data di entrata in vigore le Regioni procedessero all'adeguamento del proprio ordinamento.

Al contempo, il legislatore nazionale è intervenuto ripetutamente, in particolare in merito alla definizione dell'ambito di applicazione della normativa in materia di VAS, con disposizioni esterne al D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale":

l'art. 7, comma 7 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, stabilisce che "le Regioni e le Province autonome disciplinano con proprie leggi e regolamenti le competenze proprie e quelle degli altri enti locali [e disciplinano, inoltre] "...i criteri per la individuazione degli enti locali territoriali interessati ... i criteri specifici per l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale ... eventuali ulteriori modalità ... per l'individuazione dei piani e programmi o progetti da sottoporre a VAS, VIA ed AIA e per lo svolgimento della relativa consultazione ... le modalità di partecipazione delle regioni e province autonome confinanti al processo di VAS ... le regole procedurali per il rilascio dei provvedimenti di VIA ed AIA e dei pareri motivati in sede di VAS di propria competenza ...".

Stante la richiamata evoluzione del quadro normativo a livello nazionale, anche alla luce delle numerose pronunce intervenute in sede giurisdizionale, anche comunitaria, si è ritenuto necessario un adeguamento sistematico del quadro normativo regionale in materia di valutazione ambientale strategica.

Lo Schema di Disegno di Legge Regionale in materia di VAS (http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/VAS/Documenti/VAS_Schema_DdL_VAS_31_10_2012.pdf) è stato approvato dalla Giunta Regionale il 31/10/2012.

Lo schema di disegno di Legge regionale disciplina l'adeguamento dell'ordinamento regionale alle disposizioni della Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" (di seguito, decreto), con riferimento alle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) in attuazione della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

In particolare, il disegno di legge disciplina:

- *le competenze della regione e quelle degli enti locali;*
- *i criteri per la individuazione degli enti territoriali interessati;*
- *i criteri specifici per l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale;*
- *fermo il rispetto della legislazione comunitaria e la compatibilità con il decreto, ulteriori modalità per l'individuazione dei piani e programmi da sottoporre a VAS e per lo svolgimento delle relative consultazioni;*
- *le modalità di partecipazione delle regioni confinanti al processo di VAS, in coerenza con quanto stabilito dalle disposizioni nazionali in materia.*

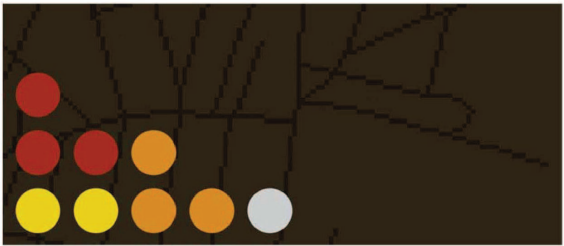
- *le regole procedurali per il rilascio dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS e dei pareri motivati in sede di VAS di propria competenza, fermo restando il rispetto dei limiti generali di cui al decreto ed alla legge 7 agosto 1990, n. 241.*

La valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di:

- *garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente*
- *contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi,*
- *favorire le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione degli effetti connessi all'attività economica*
- *assicurare che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non comprometta la qualità della vita e le opportunità delle generazioni future.*

Allegato I

Mappa concettuale/partecipata della sensibilità ambientale



Rapporto di Valutazione sugli esiti della fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare.
Mappa concettuale della sensibilità ambientale



- Legenda**
- AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA**
 - Torrente Basentello
 - Torrente Roviniero
 - Sottobacino Torrente Basentello
 - Sottobacino Torrente Roviniero
- COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA**
 - Patrimonio Storico e Culturale
 - Trasporti
 - Mobilità Lenta
 - Reticolo Fluviale
- ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI CONSERVATORI DELLA PROVINCIA BAT**
 - Territorio agricolo
 - Santa Barbara - Monte Faraone
 - Masserie e Casali
 - Castel del Monte
 - Via Appia Traiana
- PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA**
 - Habitat Naturali di Interesse Comunitario
 - Vegetazione di interesse Comunitario
- Aree di Importanza Faunistica**
 - Acquatetta
 - Bosco di Santo Spirito
 - Garagnone
 - Giberna
 - Steppe Minervino
- Unità di Paesaggio proposti dal PPTR**
 - Altopiano
 - Costone
 - Oliveti e vigneti
 - Seminativo
- Sistema idrogeomorfologico**
 - Geositi: Cave di Bauxite, Cavone (Spinazzola)
Gurgo (Andria), Grotta Montenero-Dellisanti (Minervino)
- Sistema del patrimonio culturale diffuso**
 - Sistema delle architetture rurali, delle masserie, delle presenze architettoniche e archeologiche
- COMUNE DI ANDRIA**
 - Canale Ciappetta Camaggi
 - Geosito Gurgo
 - Piana olivetata della Pre-murgia
 - Sistema dei Tratturi
 - Castel del Monte
 - La borgata di Montegrosso
 - Santa Barbara - Monte Faraone
- COMUNE DI TRNITAPOLI**
 - Borgo di Santa Chiara
 - Derivativo ofantino
 - Paludi presso il Golfo di Manfredonia
- COMUNE DI BARLETTA**
 - Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto
 - Canne della Battaglia
 - Litorali di Levante e Ponente
 - Litoranea Ariscianni Boccadoro
 - Canale Ciappetta Camaggi
 - Qualità dell'aria nelle aree limitrofe al sistema industriale di levante
- REGIONE PUGLIA**
 - Proposta Siti di Interesse Comunitario
Valloni di Spinazzola codice IT9150041

